



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23/01/2023** (punto N 46)

Delibera

N 52

del 23/01/2023

*Proponente*

SERENA SPINELLI

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Barbara TRAMBUSTI

*Direttore* Federico GELLI

*Oggetto:*

Adeguamento dal 1° gennaio 2023 della quota sanitaria del modulo per la non autosufficienza stabilizzata, tipologia base, all'interno delle Residenze Sanitarie Assistenziali (R.S.A.).

*Presenti*

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	ALL 1

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

*Allegati n. 1*

*1*

*ALL 1*

*34d85a1a37d3ad7d9d8122d328d473450fe40528aa66e05e88fe5557561568bc*

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il DPCM 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”, ed in particolare l’articolo 30 relativo all’Assistenza socio sanitaria residenziale e semiresidenziale alle persone non autosufficienti;

Vista la Legge Regionale 24 febbraio 2005, n. 40 “Disciplina del Servizio Sanitario Regionale e successive modifiche, che detta i principi e le regole di funzionamento e di accesso al sistema sanitario nella Regione Toscana;

Vista la Legge Regionale 24 febbraio 2005 n. 41 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e successive modifiche, che detta i principi del sistema sociale integrato e le politiche per le persone a rischio di esclusione sociale;

Visto il Regolamento 9 gennaio 2018, n. 2/R che definisce, in attuazione della L.R. 41/2005, i requisiti organizzativi, gestionali e strutturali delle R.S.A.;

Premesso che:

- con Delibera della Giunta Regionale n. 402 del 26 aprile 2004 è stata definita, per l’applicazione del nuovo regime tariffario delle R.S.A. (residenze sanitarie assistenziali), la quota a carico del servizio sanitario da corrispondere a decorrere dal 1.1.2004 con sviluppo nel triennio 2004-2006, con tariffa differenziata in relazione alle diverse modularità organizzative e sono stati emanati gli indirizzi per lo sviluppo dei servizi semiresidenziali, confermando quanto stabilito dalla Delibera del Consiglio Regionale della Toscana n. 311/1998 per quanto attiene le disposizioni relative alla quota sanitaria, da definirsi entro il limite del 60% della quota sanitaria prevista per le RSA;

- con Delibera della Giunta Regionale n. 271 del 14 febbraio 2005 si definiva la quota a carico del servizio sanitario ai sensi della precedente deliberazione n.402/2004, estendendo il suo sviluppo fino al 31 dicembre 2007, e prevedendo che qualora, dopo la conclusione del quadriennio, non intervenissero nuove definizioni tariffarie, dovesse essere assicurata l’applicazione degli incrementi ISTAT;

- con Delibera della Giunta Regionale n. 831 del 20 ottobre 2008 si adeguava la quota sanitaria delle RSA, articolata nei quattro moduli organizzativi previsti dalla deliberazione della GRT n. 402/2004, fino al 31 dicembre 2008;

- con Delibera della Giunta Regionale n. 67 del 2 febbraio 2009 si revocava la Delibera della Giunta Regionale n. 831 del 20 ottobre 2008 e si provvedeva ad approvare l’adeguamento della quota sanitaria delle RSA dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2008 e ad adeguare in via transitoria, dal 1° gennaio 2009, la quota sanitaria delle RSA rimandando ad ulteriore atto la determinazione definitiva dell’aumento riconosciuto dal 1° gennaio 2009, a conclusione della verifica dei criteri di formazione delle quote sanitarie delle rette delle RSA, effettuata dalla Regione Toscana e dalle organizzazioni dei gestori delle RSA;

- con Delibera della Giunta Regionale n. 818 del 21 settembre 2009 si provvedeva ad adeguare la quota sanitaria delle RSA dal 1° gennaio 2009 al 29 dicembre 2009, e dal 30 dicembre 2009 al 31 dicembre 2009, e stabilendo che la Regione Toscana avrebbe utilizzato come riferimento per l’adeguamento tariffario l’incremento programmato annuale, del costo della vita, accertato dall’ISTAT;

Preso atto che con nota del Direttore Generale AOO-GRT/63529/R.120 del 08/03/2010 si stabilisce l'aumento per il 2010 del 1,5% sulla base del tasso di inflazione programmato per l'anno 2010, stabilito dal DPEF 2010-2013, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 15 luglio 2009;

Viste le precisazioni normative contenute nella L.R. 66/2011 con particolare riferimento alle Misure per il contenimento della spesa delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale di cui al capo II della legge stessa, sulla base delle quali le tariffe di cui al punto 4 della DGR n. 818/2009 restano invariate e si è ritenuto di non procedere in conseguenza di ciò all'adeguamento tariffario della quota sanitaria delle RSA;

Considerato quindi non applicabile l'adeguamento tariffario della quota sanitaria delle RSA tramite l'incremento programmato annuale del costo della vita previsto, accertato dall'ISTAT, di cui al punto 4 della DGR n. 818/2009 ;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1481 del 21 dicembre 2018 con la quale veniva adeguata la quota sanitaria del modulo base delle RSA con un incremento, dal 1° gennaio 2019, pari a € 0,60 e un ulteriore incremento, dal 1° gennaio 2020, pari a € 0,40;

Preso atto che a partire dal 2017, all'interno delle azioni intraprese per garantire su tutto il territorio regionale livelli uniformi di prestazioni offerte dalle RSA, la libera scelta dei cittadini e, al contempo, fornire una cornice di regole e condizioni certe all'interno delle quali i gestori delle strutture possano svolgere la loro attività e il sistema pubblico programmare e controllare le azioni di governance è stato individuato per ciascuna azienda UU.SS.LL. un budget da utilizzarsi per l'erogazione di prestazioni residenziali (RSA e Centri Diurni) in favore di anziani non autosufficienti;

Evidenziato che la ripartizione alle Aziende UU.SS.LL. è stata determinata tenendo conto delle quote sanitarie utilizzate dalle varie SdS/Zone Distretto (Quote sanitarie storiche + quote sanitarie aggiuntive), dalla popolazione ultra 75enne residente e dalla riparametrazione dei posti convenzionati nel rispetto dell'indice di copertura medio regionale e che attualmente vede assegnato un budget regionale per la residenzialità a 206 milioni annui;

Visti i sopraggiunti maggiori costi determinati dall'aumento dei prezzi delle fonti energetiche e al perdurare degli effetti della pandemia e ritenuto opportuno variare la componente sanitaria della retta del modulo base delle RSA al fine di tenere conto dei costi suddetti;

Ritenuto opportuno adeguare dal 1° gennaio 2023, la quota sanitaria del modulo base delle RSA, attuando un incremento pari ad € 0.68 al giorno, determinando le nuove quote secondo quanto previsto nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto;

Ritenuto di assegnare la somma complessiva di € 2.630.000,00, quantificata sulla base dei dati di monitoraggio sulle strutture residenziali assistenziali, agli atti degli uffici regionali competenti, nel seguente modo:

<b>Azienda USL</b>	<b>Importo</b>
Toscana Nord Ovest	650.000,00
Toscana Centro	1.320.000,00
Toscana Sud Est	660.000,00

Dato atto che la copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente atto, pari ad € 2.630.000,00 risulta assicurata nell'ambito di quelle già assegnate con la Delibera della Giunta Regionale n. 7 del 9 gennaio 2023 relativa a "Assegnazione iniziale di Fondo Sanitario Regionale Indistinto per l'esercizio 2023 alle Aziende ed agli Enti del Servizio Sanitario Regionale." con la destinazione ivi effettuata a valere sul capitolo 25001 "Spese correnti livelli di assistenza territoriale" (Fondo sanitario indistinto competenza pura) del bilancio di previsione 2023-2025 annualità 2023 per complessivi € 3.462.929.759,76 su tutto il territorio regionale;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 "Bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 9 gennaio 2023 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

A voti unanimi

### DELIBERA

1. di adeguare, per le motivazioni espresse in narrativa, dal 1° gennaio 2023 la quota sanitaria del modulo base delle RSA, attuando un incremento pari ad € 0.68 al giorno, determinando le nuove quote secondo quanto previsto nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto;
2. di ritenere non più applicabile l'adeguamento tariffario della quota sanitaria delle RSA tramite l'incremento programmato annuale del costo della vita previsto, accertato dall'ISTAT, di cui al punto 4 della DGR n. 818/2009 ;
3. di assegnare la somma complessiva di € 2.630.000,00, quantificata sulla base dei dati di monitoraggio sulle strutture residenziali assistenziali, agli atti degli uffici regionali competenti, nel seguente modo:

<b>Azienda USL</b>	<b>Importo</b>
Toscana Nord Ovest	650.000,00
Toscana Centro	1.320.000,00
Toscana Sud Est	660.000,00

4. di precisare che la copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente atto, pari ad € 2.630.000,00 risulta assicurata nell'ambito di quelle già assegnate con la Delibera della Giunta Regionale n. 7 del 9 gennaio 2023 relativa a "Assegnazione iniziale di Fondo Sanitario Regionale Indistinto per l'esercizio 2023 alle Aziende ed agli Enti del Servizio Sanitario Regionale." con la destinazione ivi effettuata a valere sul capitolo 25001 "Spese correnti livelli di assistenza territoriale" (Fondo sanitario indistinto competenza pura) del bilancio di previsione 2023-2025 annualità 2023 per complessivi € 3.462.929.759,76 su tutto il territorio regionale;
5. di precisare altresì che, trattandosi di FSR Indistinto, le risorse pari ad € 2.630.000,00 sulle disponibilità del capitolo 25001 (competenza pura) di cui al precedente punto 4 non potranno essere accantonate alla chiusura dell'esercizio 2023, qualora non fossero state utilizzate interamente;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile  
BARBARA TRAMBUSTI

Il Direttore  
FEDERICO GELLI